

16/2018 OGGETTO: C'è interesse da parte di questa Amministrazione nella Tutela del patrimonio dei cuneesi rappresentato dalla Fondazione CRC?

Premesso che

A più riprese negli ultimi tempi ci siamo occupati delle vicende della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, a partire dalla modifica statutaria che ha portato ad una riduzione e modifica dei designanti nel Consiglio di indirizzo, che di fatto ha ridotto i rappresentanti presenti nel Consiglio di indirizzo, purtroppo a discapito di quelli nominati dagli Enti Pubblici, lasciando inalterata la rappresentanza di nomina "privata"; da questo fatto ne è derivato un positivo dibattito in seno al Consiglio Comunale scaturito in un ordine del giorno votato a maggioranza che rinnovava ben chiari e specifici indirizzi di impegno per il Sindaco e la Giunta: di cui ne accenniamo in breve alcuni passaggi:

- impegna il signor Sindaco affinché intraprenda tutte le azioni necessarie a tutela della rappresentanza del Comune di Cuneo, fondatore della Cassa di risparmio, nel Consiglio generale e negli Organi di gestione della Fondazione, garantendo una maggiore presenza dei rappresentanti designati dagli Enti Locali; (...)
- affinché si valutino gli adeguati livelli di professionalità dei componenti degli Organi (...);
- affinché si condivida con il territorio e le sue istituzioni quale sia in merito la strategia di medio e lungo periodo a sostegno dello sviluppo del nostro territorio.

Successivamente ci siamo di nuovo occupati della Fondazione in occasione di un secondo fatto purtroppo molto triste e sconvolgente: il crollo del ponte Morandi a Genova che ha aperto una serie di indagini giornalistiche che hanno portato a scoprire che uomini ben in vista e molto vicini a noi ricoprono molteplici cariche tra cui la Presidenza del Collegio Sindacale di Atlantia gruppo che gestisce numerose autostrade italiane tra cui la tratta coinvolta nel crollo del ponte. Questo fatto ci ha indotto a chiedere nuovamente lumi al nostro primo cittadino con la seguente precisa domanda: << Ill.mo sig. Sindaco - nella sua qualità di

primo riferimento della comunità cuneese essendo lei anche Presidente della Provincia e perciò il più significativo soggetto

designante nel Consiglio della Fondazione quali iniziative intende adottare per tutelare il Patrimonio dei cuneesi rappresentato dalla Fondazione CRC>>?

A questo proposito a precisi impegni, a precise domande...il Sindaco ci disse che ..va tutto bene il nostro dire...e che potremmo nelle sedi opportune fare le verifiche, le indagini e le analisi del caso, ma che da parte della rappresentanza politica attualmente di riferimento, non si ritiene necessario fare nulla, nessuna azione, niente di niente, ...l'invito che abbiamo ricevuto è il seguente:..se volete convocare una Commissione straordinaria del Capigruppo Consiglieri potete farlo...

Purtroppo però altri fatti ancora aggravano questa situazione (che sembra non voler infiammare i soggetti interessati)...il Consigliere Antonio Degiacomi rappresentante del Comune di Alba nel Consiglio Generale della Fondazione CRC in data 9 ottobre 2018 dà le dimissioni dal suo ruolo, e nel dare le dimissioni rende note una serie di considerazioni che per chi ha a cuore il bene comune non sono per nulla tranquillizzanti. Riporto di seguito quanto pubblicato sui mezzi di stampa:

"Dopo due anni di esperienza della Presidenza Genta sento sempre meno efficace il ruolo e l'effettivo coinvolgimento del Consiglio Generale –

scrive il Degiacomi - e intendo tenermi lontano da uno stile di conduzione della Fondazione personalistico, insofferente alle critiche, poco sensibile a possibili conflitti di interesse o comunque a inopportuni cumuli e intrecci di cariche". Colui che è stato vicepresidente sotto la presidenza di Ezio Falco lancia una vera e propria invettiva, ecco un altro passo saliente: *"Non mi illudo che*

la mia decisione contribuisca a stimolare un dibattito nella comunità provinciale sul ruolo della Fondazione, sui profili richiesti ai designati e più in generale sulla anomalia in provincia di Cuneo e in Piemonte costituita dalla occupazione di cariche da parte di un ristretto e ben identificato gruppo di personaggi che rafforzano il potere personale dando e ricevendo appoggi in modo trasversale".

Non vogliamo e non ci interessa indagare le motivazioni di questa scelta palesi e non, ma l'aver reso pubbliche queste considerazioni, in qualsiasi compagine amministrativa, a nostro avviso dovrebbe destare un minimo di interesse, e l'invito

del Degiacomi sarebbe quantomeno da valutare, analizzare e prendere in considerazione...

Dopodichè anche l'assessore regionale alla montagna ed ex sindaco cuneese Alberto Valmaggia interviene nel dibattito in data mercoledì 10 ottobre 2018. Riportiamo di seguito le sue parole trascritte sui mezzi di stampa: *"C'è un rischio connesso ad una conduzione poco trasparente, senza un adeguato esercizio collegiale e con uno scarso coinvolgimento del territorio. - scrive Valmaggia - L'emersione del caso Atlantia/Fondazione Crc, in occasione del crollo del ponte Morandi a Genova, ha svelato intrecci di interessi che, quand'anche non configurassero conflitti giuridicamente perseguibili, sollevano pesanti interrogativi di natura etica e di opportunità, aggravati da cumuli di incarichi e di compensi che esigono chiarimenti sulla 'governance' della nostra Fondazione.*

Sono chiamati a dare questi chiarimenti, insieme al Presidente e al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, anche i membri del Consiglio Generale e dell'Organo di vigilanza stimolati dalle motivazioni non banali delle dimissioni di Degiacomi.

La nostra comunità provinciale ha il diritto e insieme il dovere di essere informata sulla gestione del patrimonio e sugli incarichi che ne derivano, unitamente ad un coinvolgimento maggiore delle scelte erogative.

Ne va del nostro futuro e di quello delle generazioni che verranno e per le quali il patrimonio prezioso, non solo di risorse finanziarie, della Fondazione va salvaguardato e sviluppato".

Anche di questo intervento non ci interessa approfondire le motivazioni, ma intendiamo cogliere il succo della provocazione e dello stimolo, affinché ci sia ampio dibattito e confronto, che si adottino strategie a carattere preventivo, che si stabilisca con i fatti una politica di rigore morale, che si promuova la conoscenza dei fatti nelle istituzioni, nella società civile e nella scuola,

Tutto ciò premesso

in ragione delle considerazioni svolte, i sottoscritti consiglieri comunali

Chiedono

- se il Sindaco e la sua Giunta stimolati dal succedersi degli avvenimenti, purtroppo anche drammatici, che in qualche modo coinvolgono i vertici della Fondazione, intendano manifestare e perseguire nei fatti, in un modo diverso, l'interesse nella tutela del patrimonio dei cuneesi rappresentato dalla Fondazione CRC?

Laura Menardi - Grande Cuneo

Maria Luisa Martello - Cuneo Città d'Europa

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Luisa Martello', written in a cursive style. The signature is positioned to the right of the typed name 'Maria Luisa Martello - Cuneo Città d'Europa'.